

FONDAZIONE DELL'ORATORIO-ASILO “MADONNINA DELLE LACRIME”

Fu proprio mentre era in convalescenza che **Pia** venne ispirata a fondare l'Oratorio “Madonnina delle Lacrime”. A tal proposito rileggiamo la “memoria” da lei scritta al Comitato Cittadino Pro Santuario *Madonna delle Lacrime* di Siracusa:

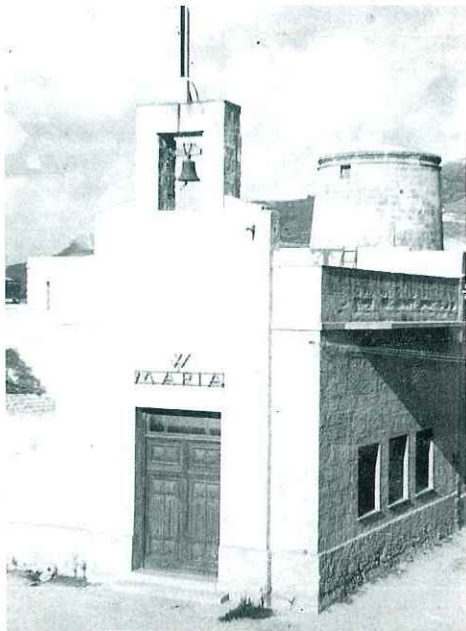
L'Oratorio-Asilo “Madonnina delle Lacrime” è sorto nell'unico appezzamento di terreno di mia proprietà, sito in zona periferica e sabbiosa di questa Città, via Tunisi, 12.

Nell'aprile 1953, precisamente il mercoledì dopo Pasqua, alle ore 11.00, trovandomi temporaneamente ammalata in casa, ho sentito nel mio intimo una voce che mi ammoniva a non vendere il terreno, per il quale avrei da un giorno all'altro firmato il relativo compromesso, ed a costruire su di esso un Oratorio per dare la possibilità alla gente dell'assolato rione, isolato dal resto della società civile, di ascoltare almeno la domenica la Santa Messa e la parola del sacerdote, nonché di fare il catechismo ai piccoli e durante la settimana di intrattenere i bambini dai 3 ai 5 anni per educarli ed istruirli.

Per circa nove mesi, riconsandomi impari all'alto compito, esitai e conservai segreta l'ispirazione.

La Voce ha continuato con insistenza indicandomi la via da seguire ed io non appena appresi che la Madonna aveva pianto a Siracusa, mi sono recata colà per chiedere alla Vergine il Suo alto consenso ed incoraggiamento e sincerarmi che la voce non fosse diabolica.

Al ritorno da Siracusa, dopo lunga meditazione, mi sono decisa di parlarne a S.E. il Vescovo. Mons. Corrado Mingo, che mi vedeva per la prima volta, mi accolse paternamente e mi incoraggiò ad intraprendere,



fiduciosa nella Provvidenza Divina, l'Opera così come mi ero sentita ispirata.

Dopo difficoltà varie ed un periodo di grave malattia, il 22 aprile 1954, ho dato inizio, con i miei risparmi, ai lavori di costruzione, che si completavano il 22 luglio dello stesso anno con il sorgere di una linda ed accogliente cappella.

L'Oratorio, in cui si cominciò presto a dire Messa domenicale per i fedeli della zona, venne dedicato alla Madonnina delle Lacrime, ed il 5 dicembre 1954 l'Oratorio è stato solennemente inaugurato da S.E. il Vescovo, presenti tutte le Autorità religiose, civili e militari.

In occasione della presenza dei Padri Missionari, svoltasi in Trapani, S. E. il Vescovo dispose che presso l'Oratorio avesse luogo per tre giorni la Missione predicata da Padre Fulgenzi.

A chiusura della Predicazione, il quadro della Madonnina delle Lacrime fu portato in processione per le vie della zona, seguito da tutti i suoi abitanti e da fedeli di altre parrocchie: era la prima volta che si svolgeva una processione nel rione (vedi foto da pag. 38 a pag. 49, ndr).

Una casa di Dio cominciava a spargere la sua luce nell'oscurità spirituale e materiale del rione, una campana chiamava uomini e donne che forse da lunghi anni non avevano varcato le soglie di una Chiesa. Comunioni e Cresime raccoglievano gli abitanti attorno all'immagine di Maria delle Lacrime.

Ma ai bambini occorreva anche l'assistenza materiale. Così l'Oratorio aprì le sue porte e fu asilo per essi, li accolse, li educò, li istruì, li nutrì.

Il mio cuore spera sempre nella benevolenza della Madonna perché questa opera di educazione e di assistenza possa continuare nel Suo Nome e con la benedizione di Dio si possa attuare la missione redentrice per cui l'Oratorio è sorto.

Mi credano,

dev.ma Pia Caterina Conticello

Inaugurazione dell'Oratorio

L'Oratorio-Asilo venne inaugurato il 5 dicembre 1954. Nella campana è incisa, in alto, l'effigie della Madonnina delle Lacrime e sotto sta scritto:

ALLA MADONNINA DELLE LACRIME
A RICORDO DELL'ANNO MARIANO
A RINGRAZIAMENTO DI TUTTE LE GRAZIE ELARGITE
ALLA PARROCCHIA S. CUORE DEI SERVI DI MARIA
TRAPANI 5/XII/954
MAURIZIO - GISELLA - ADRIANA PIPITONE E FAMIGLIA

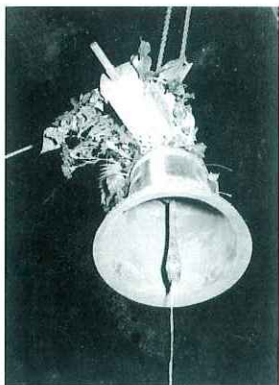


**S.E. Mons. Corrado Mingo, Vescovo di Trapani,
benedice la campana dell'Oratorio**

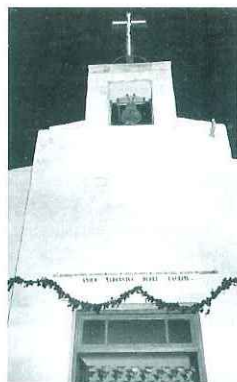




La campana viene issata...



... sul campanile



Il taglio del nastro

Fotostoria della Missione



L'effigie della Madonnina delle Lacrime esce dall'Oratorio per avviarsi in processione per le vie del rione



I fedeli in attesa che abbia inizio la processione



La processione in Via Segesta



Padre Fulgenzi annuncia il Vangelo ai fedeli in Via Tripoli



La Madonnina delle Lacrime su un altarinu allestito in Via Tripoli, a ridosso della casa abitata dalla famiglia Ferrante



La processione sosta ancora in Via Tripoli







La processione attraversa la zona isolata ed impervia denominata "catacombe", ove ora sorge il Campo Scuola CONI





**La Madonnina delle Lacrime
in visita agli ammalati del tubercolosario "Serraino Vulpitta" in Via Segesta**



In Via Segesta, al rientro





I fedeli sono "rapiti" dalla parola del missionario





La processione in Via Tunisi





La Sacra Immagine sulla via del ritorno in Oratorio



Da sinistra Padre Agostino Pappalardo e Padre Sebastiano Caracciolo



Il simulacro della Madonnina varca l'ingresso dell'Oratorio a conclusione della processione

La chiesetta voluta e realizzata da Pia Conticello è stata la prima al mondo dedicata alla Madonnina delle Lacrime

Sabato 21 maggio 1955, a conclusione di un pellegrinaggio snodatosi dalla chiesa del Sacro Cuore di Gesù all'Oratorio di Via Tunisi, attraverso Via G. B. Fardella, Via dei Mille, Via Livio Bassi, Via Dalmazia, Piazza Marmi (ora XXI Aprile), Via Calvino, Piazza delle Vergini (che si trovava là dove è poi sorta l'attuale Caserma dei Vigili Urbani) e appunto Via Tunisi, il Vescovo di Trapani, Mons. Corrado Mingo, volle esaudire un suo particolare desiderio, quello di celebrare la Santa Messa nella prima cappella al mondo dedicata alla Madonnina di Siracusa.

PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNINA

Nella mattinata del giorno 21 maggio un nutrito pellegrinaggio parrocchiale promosso per ringraziare la Madonna di tutte le grazie elargite alla nostra Parrocchia, guidato da S. Ecc. il Vescovo ha raggiunto la Cappella dell'Asilo-Oratorio "Madonnina delle Lacrime" e qui ha ascoltato la Messa celebrata da S. Ecc.za Mons. Corrado Mingo, nostro venerato Pastore che così ha inteso esaudire un particolare suo desiderio devoto di dir Messa sul primo altare e nella prima cappella dedicata alla Madonnina di Siracusa. Al Vangelo S. Ecc.za ha rivolto ai pellegrini la sua eloquente parola paterna esortando tutti e particolarmente gli abitanti del rione dove sorge la Cappella a non dimenticare gli obblighi del cristiano e a vivere santamente sotto la protezione della Madonnina che con particolare degnazione ha voluto la sua prima Chiesetta nel mondo proprio a Trapani e nella loro plaga. Grande è stata la commozione dei presenti, che nelle fervide suppliche hanno invocato da Maria grazie e benedizioni; in modo particolare ha toccato il cuore di tutti la presenza di una bambina cieca, una poliomeletica, e di un bambino sordo.

Possa Maria confortare tutti col suo materno aiuto.

La benedizione Eucaristica concluse il pio pellegrinaggio. Tutti i convenuti indovollero baciare il sacro anello e l'amato Pastore fu lieto di farsi fotografare attorno ai cinquanta e più bambini assistiti dall'annesso Asilo dai quali ricevette commosso l'omaggio floreale.

**Il ritaglio tratto da *Casa Nostra*
del giugno 1955**



**Il pellegrinaggio parrocchiale
del 21 maggio 1955**



In Via G. B. Fardella

Guida la processione Padre Gabriele M. Pannuzzo



In Via dei Mille



In Piazza Marmi venendo da Via Dalmazia



In Piazza Marmi verso Via S. Calvino



In Piazza delle Vergini dove ora ha sede l'edificio dei Vigili Urbani



L'arrivo in Oratorio

La Fondatrice dell'Oratorio fu collaborata attivamente dai Padri Servi di Maria del "Sacro Cuore di Gesù", sul cui territorio parrocchiale sorgeva l'Opera. Il Parroco, Padre Enrico Maria Gibilisco, approntò il progetto per la costruzione della cappella e ne curò le pratiche amministrative.

Ogni domenica veniva celebrata la S. Messa dai Padri dell'Ordine. L'Assemblea dei fedeli, sempre numerosa, veniva animata da canti, eseguiti da un piccolo coro di pie donne, guidato dalla voce della signora Annita Simonte. Concetta, la sorella di **Pia**, svolgeva le funzioni di sacrista.

I Trapanesi accolsero con grande entusiasmo l'Opera che essa aveva voluto; venivano da tutte le parti della Città ai piedi della Madonnina ad implorare grazie. Pia apriva loro le porte dell'Oratorio a tutte le ore e per tutti aveva parole di benevolenza.

Per assolvere meglio e bene la sua missione, si trasferì dal suo appartamento di Via Marino Torre nei locali del vecchio molino, disseminati da macchinari ormai in disuso, umidi, senza servizi, con i pavimenti in mattoni di terracotta, sconnessi, assolutamente inadatti ad ospitare persone, ma adiacenti al *suo* Oratorio. Per lei ebbe così inizio una vita totalmente francescana ma piena di entusiasmo e fervore cristiano per amore e gloria di Dio, tramite l'intercessione della Madonnina delle Lacrime. Il suo stipendio e poi la pensione furono impiegati per le esigenze dell'Oratorio, ma soprattutto per far fronte alla gestione dell'asilo infantile, che con esso volle si istituisse, in risposta ai

bisogni educativi e di formazione dei bimbi della zona, allora estrema periferia della città e molto depressa.

L'asilo era dotato di materiale didattico, banchetti, armadi, attaccapanni, utensili per la refezione e quanto altro necessitava per una gestione corretta e decorosa.

I bimbi frequentavano gratuitamente la scuola per l'infanzia dalle ore 8 alle ore 16. Nell'intervallo tra le ore mattutine e pomeridiane veniva servito loro un pasto caldo. Le attività venivano svolte da due insegnanti e da un'assistente.

Pia Conticello, agli inizi di questa attività, andò casa per casa a convincere i genitori della necessità di far frequentare ai figlioletti l'asilo. Alcuni, inizialmente furono titubanti; ma il carisma dell'educatrice convinse i più restii ad affidare alle cure delle maestre i loro figlioli, che da monelli di strada divennero così perfetti scolaretti con grembiolino e fiocco.

Ella di questa iniziativa educativa, annessa all'Oratorio, era fiera perché con essa si veniva a concretizzare il suo progetto di fede in Dio: "*Opere non parole*", era il suo motto.

Alcune foto sull'attività dell'Asilo



**Pia con le insegnanti
Anna Maria Abita
e Dora Flores**



**Dora Flores, Pia Conticello,
Maria Teresa Fiorino e Padre Enrico
M. Gibilisco; seduta: Ines Fiorino**



Si gioca all'interno dell'asilo...

**Pia Conticello e Dora Flores
seguono i piccoli impegnati nelle attività dell'asilo**



**...e col bel tempo un bel girotondo
davanti all'Oratorio!**



Tutti al mare...

...tra le alghe!



Si torna all'asilo



Allora la litoranea non esisteva



**Maria Teresa Fiorino, Pia Conticello e Dora Flores
con i bambini all'ingresso dell'Oratorio**